



Setole, 2023, dettaglio. Courtesy FPA Archive. Foto di Fabio Mantovani.

APPEAL

FRANCESCA PASQUALI

opening> Sabato 4 Febbraio 2023 | h. 20

OREA MALIA' I Via Ugo Bassi 15 Bologna

dal 7 Febbraio 2023

aperta> da Martedì a Sabato h. 9,30 - 19 o su appuntamento Info 335 332206

www.oreamalia.it | instagram | facebook





Dal 2011 **OreArt** progetta e produce per gli spazi **Orea Malià** mostre d'arte contemporanea e fotografia (tra le quali ricordiamo: KEITH HARING, ANDY WARHOL, CRACKING ART, RETROPHUTURE). Lo spazio Orea Malià è, infatti, da sempre una specie di "porto franco" e un polo imprescindibile per le avanguardie e per artisti e intellettuali internazionali e della città che qui vi hanno sempre trovato sintonie creative e un ambiente estremamente stimolante e ricettivo alle nuove proposte, un luogo dinamico di ricerca e sperimentazione sulla bellezza e sulla modernità, come fortemente voluto sin dall'inizio dal titolare Marco. Basti ricordare, fra la sterminata bibliografia di recensioni ed articoli che lo spazio ha accumulato nei decenni, le pagine dedicate a Orea da Pier Vittorio Tondelli nel suo "Un weekend postmoderno". Questo coinvolgimento più specifico nel campo dell'arte è avvenuto quindi in maniera coerente e naturale con il progetto **OreArt**.



Frap Art-à-porter, 2022, capo vintage e imporessione di cannucce. Courtesy FPA Archive. Foto di Fabio Mantovani.

Proseguendo, dunque, questa consuetudine, in occasione di **ArteFiera 2023** nasce la collaborazione con l'artista **Francesca Pasquali**, con la mostra personale **APPEAL**, inserita nel calendario eventi **Art White Night** della prossima edizione del 2023.

La mostra prevalentemente distribuita all'interno dello spazio di Orea Malià, si espande in tutto l'ambiente e oltre, con una installazione site-specific che contamina anche gli spazi architettonici esterni, dove la materia plastica colorata di Pasquali diventerà una presenza cromatica in dialogo con la città.

Sin dal titolo, APPEAL, la mostra rimanda alla "Fascinazione" nei confronti delle forme, della materia, della creazione, ma ha anche il significato di "Appello, Chiamata" allo sguardo ed al coinvolgimento dello spettatore, che partendo dalla visione dell'installazione artistica sulla rinomata facciata del palazzo di via Ugo Bassi, sarà incuriosito e attirato a scoprire gli ambienti al di là ed oltre l'ingresso.

Le opere dell'artista sono tessute e assemblate da decine di elementi compositivi di natura plastica e industriale, frutto di una ricerca saldamente confermata nella direzione di un rapporto avvincente tra organico e inorganico, natura e cultura, recupero di materiali e ridefinizione estetica.

Gli Spiderballs di Francesca Pasquali, tra le opere più iconiche della sua produzione, si aggrappano e si disseminano lungo le pareti esterne che veglieranno per diversi mesi su Via Ugo Bassi verso le due Torri, creando una trama plastica seducente e multicolore; mentre all'interno la produzione dell'artista si esprime in opere plastiche inedite formate da seducenti Setole di PVC colorato che rievocano lucenti chiome lunghissime, metafore della trasformazione e dell'intreccio, immagini di una natura artificiale in costante evoluzione, squillanti nei toni gialli, arancione e blu, a contrappuntare gli ambienti dinamici di Orea Malià che inevitabilmente mettono in primo piano l'importanza del colore.

In occasione dell'inaugurazione sarà inoltre presentato al pubblico il recente progetto nato all'FPA Archive, studio dell'artista, durante il lockdown:

FraP Art-à-porter, una ricerca che sonda le infinite possibilità della plastica, dove gli scarti di materiali industriali accumulati con cura nel tempo e porzioni avanzate di oggetti del quotidiano che l'artista utilizza di consueto nelle sue opere (cannucce, spazzole, feltri gommati), sono impiegati per realizzare tracce cromatiche indelebili su abiti vintage e second hand sapientemente selezionati dall'artista.

In un'ottica di costante riuso e valorizzazione dello scarto, delle materie artificiali e del capo fashion, l'artista crea un'arte da indossare, ove un abito non è mai uguale all'altro, dove la materia sintetica lascia indelebile traccia del suo passaggio rendendola eterna. La plastica rivaluta così il suo naturale declino trasformandosi in risorsa che rinnova e ripensa la moda come valore esclusivo e originale.

Un dialogo di seduzione che collega in modo innovativo l'ambiente nella sua realtà, un dialogo che anima l'inventiva e la costante ricerca plastica ed estetica di Francesca Pasquali che saprà parlare al pubblico attraverso l'arte e la bellezza, valori necessari da condividere e da vivere insieme.



Setole, 2022, filamenti di setole colorate, Torrione Visconteo, Parma. Courtesy FPA Archive. Foto di Fabio Mantovani.

Francesca Pasquali non sbaglia un dettaglio ed ha acquisito una personale autorevolezza anche attraverso un percorso di stile unico, spettacolare e di grande coinvolgimento.

Lei stessa afferma che possiamo conoscere quello che ci circonda solo attraverso i sensi, esattamente come ci accade fin da piccoli, quando la fase di apprendimento è fondamentale per la crescita, ed a volte dimentichiamo cosa significhi toccare con mani e occhi le cose, provare sensazioni e sperimentare emozioni.

Attenta alle contaminazioni tra arte e ambiente, arte e altri linguaggi culturali, Francesca Pasquali ha recentemente collaborato con LVME Louis Vuitton Métiers Excellence, Polimoda Firenze, Istituto Marangoni Firenze; le sue opere sono presenti in importanti collezioni internazionali come Fondation Villa Datris dell'Islesur-la-Sourge e Bhogossian Foundation di Bruxelles; ha esposto le sue opere in numerose sedi di prestigio nazionali e internazionali, tra le quali la Sydney Opera House in Australia e il Museum of Contemporary Art MOCA di Londra.

Uff Stampa OreArt

335332206

FPA Archive - studio e archivio, Castel S. Pietro Terme, | francescapasqualiarchive@gmail.com @francescapasqualiarchive | @francesca_pasquali | @frap.art